

Agricoltura biologica: i primi risultati delle attività della RRN 2014-2020

I PAGAMENTI E I SISTEMI SANZIONATORI

*Riccardo Meo – RRN
Delizia Del Bello - RRN*

Roma, 6 febbraio 2017

Piano di attività della Rete 2016

Tematica Biologico (scheda Ismea 5.1)

Indice

VALUTAZIONE DELLA PREMIALITÀ PER LE COLTURE BIOLOGICHE

- **Il quadro normativo**
- **Analisi della premialità spaziale e temporale**
 - **Focus su vite, frumento ed olivo**
 - **Risultati e considerazioni**
 - **Analisi dei sistemi sanzionatori regionali previsti per la misura sul biologico nei PSR 2014-2020**

ANALISI DEL QUADRO SANZIONATORIO

- **Obiettivo del lavoro**
- **Metodologia**
- **Risultati**
- **Appendice normativa**

VALUTAZIONE DELLA PREMIALITÀ PER LE COLTURE BIOLOGICHE

***Cosa ne pensa il regolamento sullo
sviluppo rurale...***

REG. 1305/2013 - Considerando (22)

*...«I pagamenti agro-climatico-ambientali dovrebbero continuare a svolgere un ruolo di primo piano nel promuovere lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e nel soddisfare la **crecente domanda di servizi ambientali** da parte della società. Essi dovrebbero incoraggiare ulteriormente gli agricoltori e gli altri gestori del territorio a **rendere un servizio all'intera società** attraverso l'introduzione o il mantenimento di **pratiche agricole** che contribuiscano a mitigare i cambiamenti climatici o che favoriscano l'adattamento ad essi e che siano compatibili con la tutela e con il **miglioramento dell'ambiente, del paesaggio e delle sue caratteristiche, delle risorse naturali, del suolo e della diversità genetica**. In tale contesto, occorre prestare particolare attenzione alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura e alle ulteriori esigenze dei sistemi agricoli ad alto valore naturalistico.*

I pagamenti dovrebbero contribuire a compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti limitatamente a quegli impegni che vanno al di là dei pertinenti criteri e requisiti obbligatori, secondo il principio “chi inquina paga”. [...] »

La definizione dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni...

Costi e mancati guadagni rispetto al convenzionale

Il premio è definito dal rapporto tra il maggior costo e la minore resa della produzione biologica rispetto a quella convenzionale

DATI AGRICOLTURA
CONVENZIONALE



RICA

VS

DATI AGRICOLTURA
BIOLOGICA



REGIONALI

La RICA è uno strumento comunitario finalizzato a conoscere la situazione economica dell'agricoltura europea e a programmare e valutare la PAC.

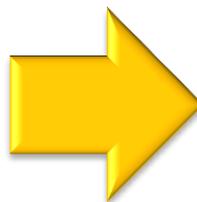
Pubblicazioni e riviste specializzate, ricerche scientifiche, indagini di mercato, indagini in campo, informazioni e pareri di esperti, prezzi regionali



Le implicazioni

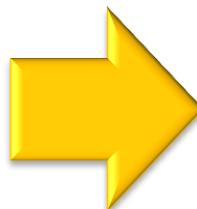
Differenze del premio culturale...

SPAZIO



Importo del premio
culturale tra le diverse
regioni

TEMPO



Importo del premio
culturale nella
programmazione
2007-2014 e 2014-2020

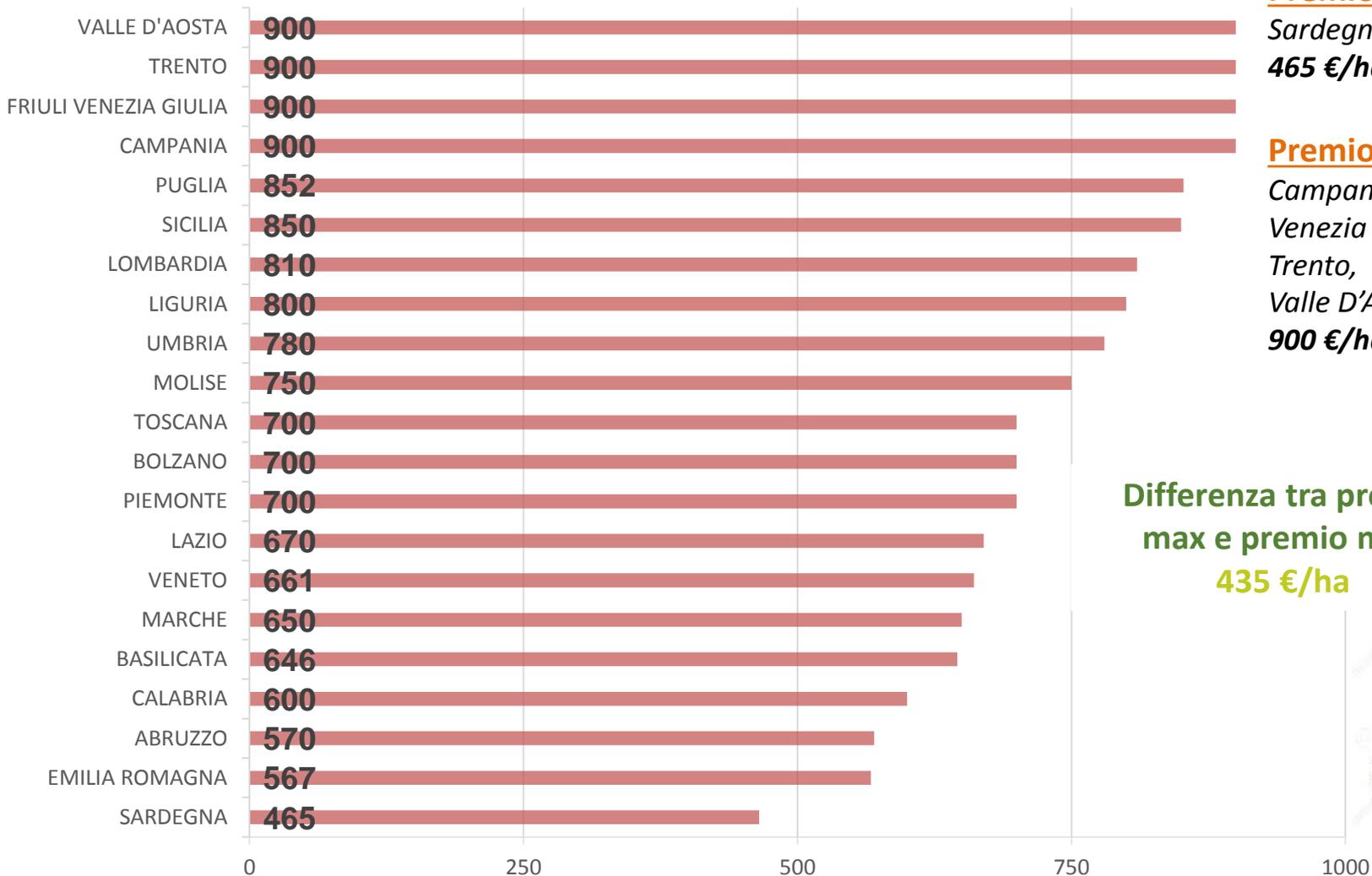
Alcuni esempi...

1. VITE
2. FRUMENTO
3. OLIVO

Dati:

- *Allegato ai PSR 2014-2020 Metodologia e calcolo dei pagamenti a superficie*
- *Biologico, il «toto - premi» dei PSR. Agrisole, (Aprile 2008). Andrea Fugaro*

Vite – premio per mantenimento (€/ha)



Premio minimo

Sardegna:
465 €/ha

Premio massimo

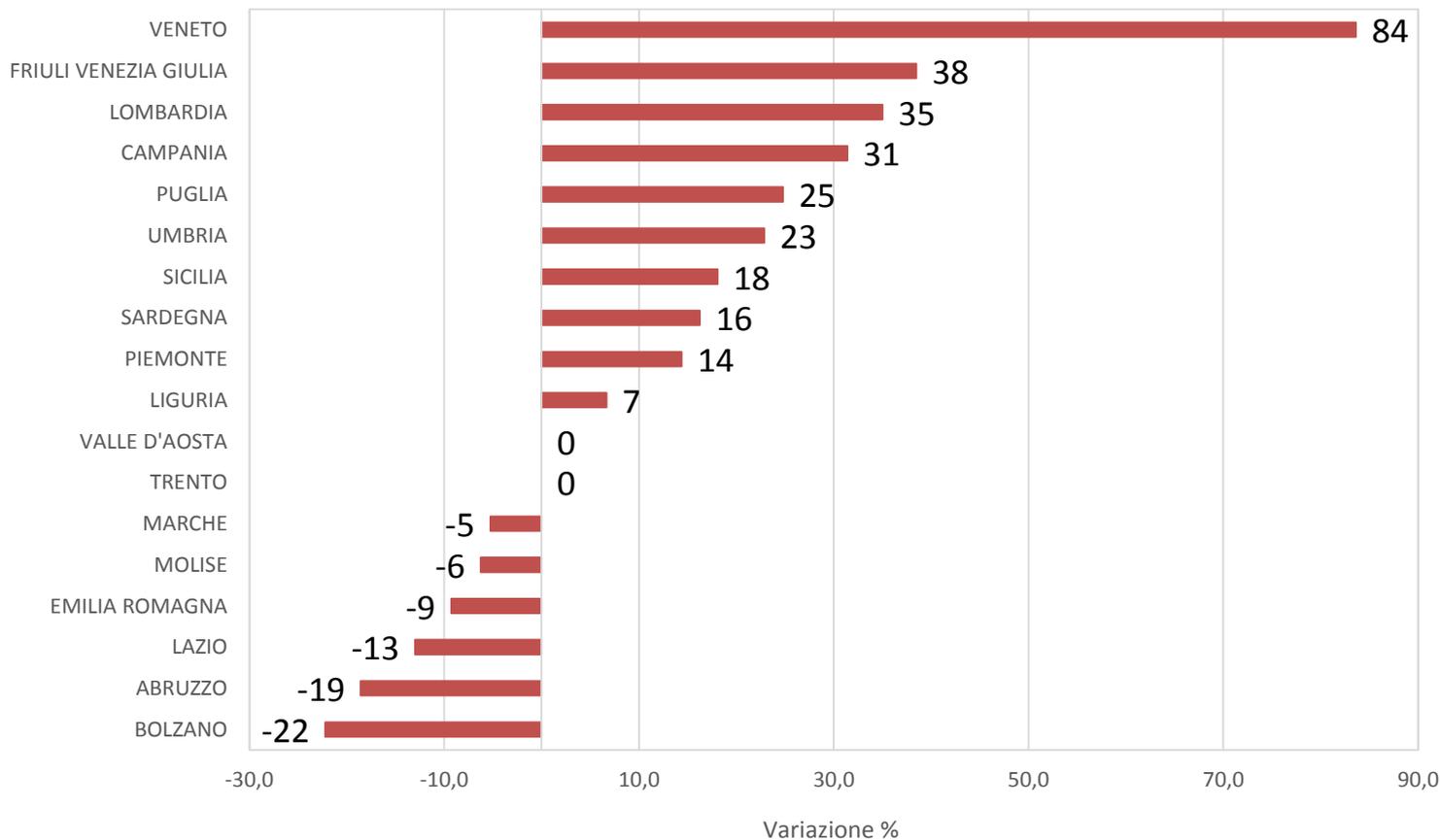
Campania, Friuli
Venezia Giulia,
Trento,
Valle D'Aosta:
900 €/ha

Differenza tra premio
max e premio min:
435 €/ha



Vite – premio per mantenimento

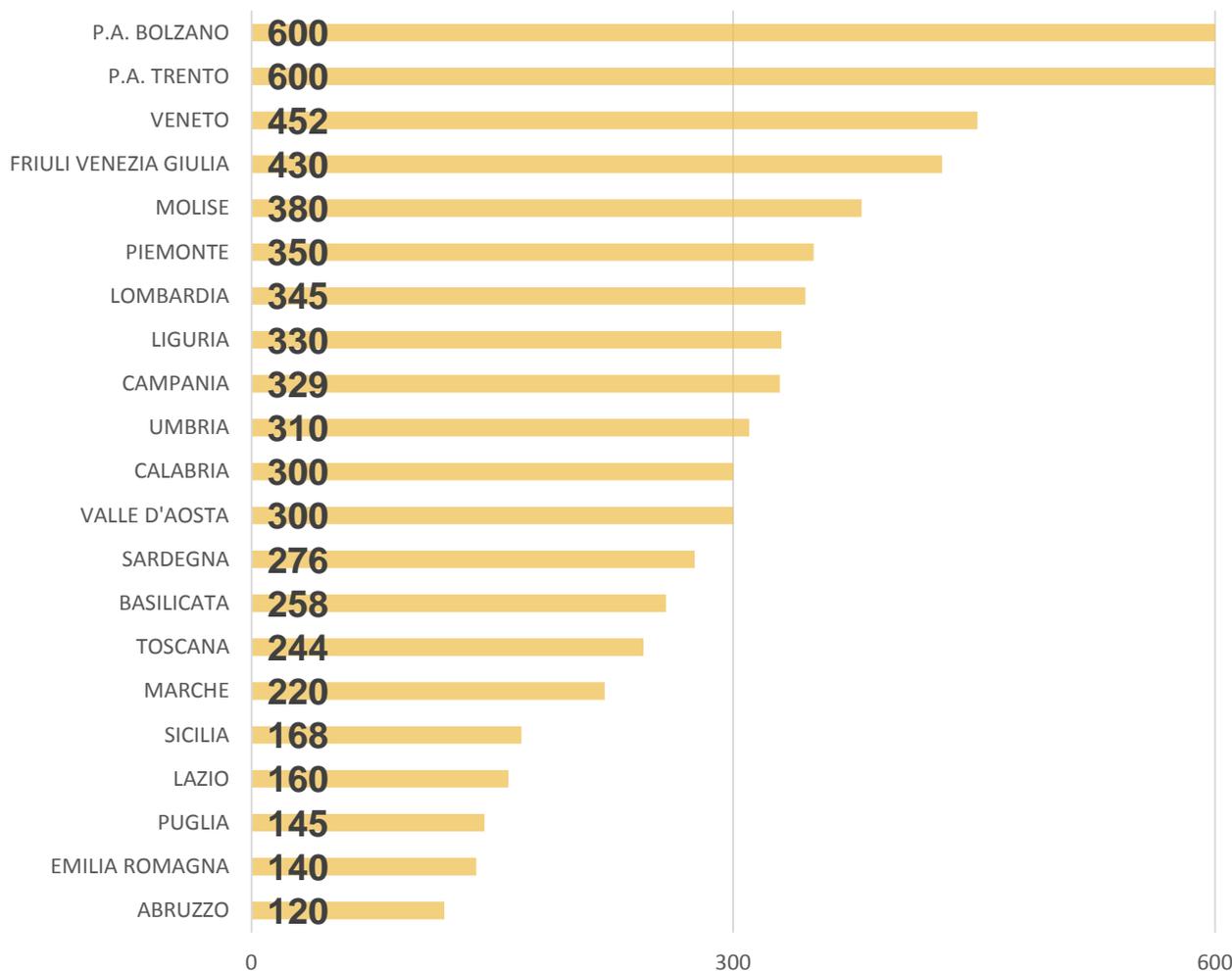
variazione % tra le 2 programmazioni



Differenza
massima
301 €/ha



Frumento – premio per mantenimento (€/ha)



Premio minimo

Abruzzo:
120 €/ha

Premio massimo

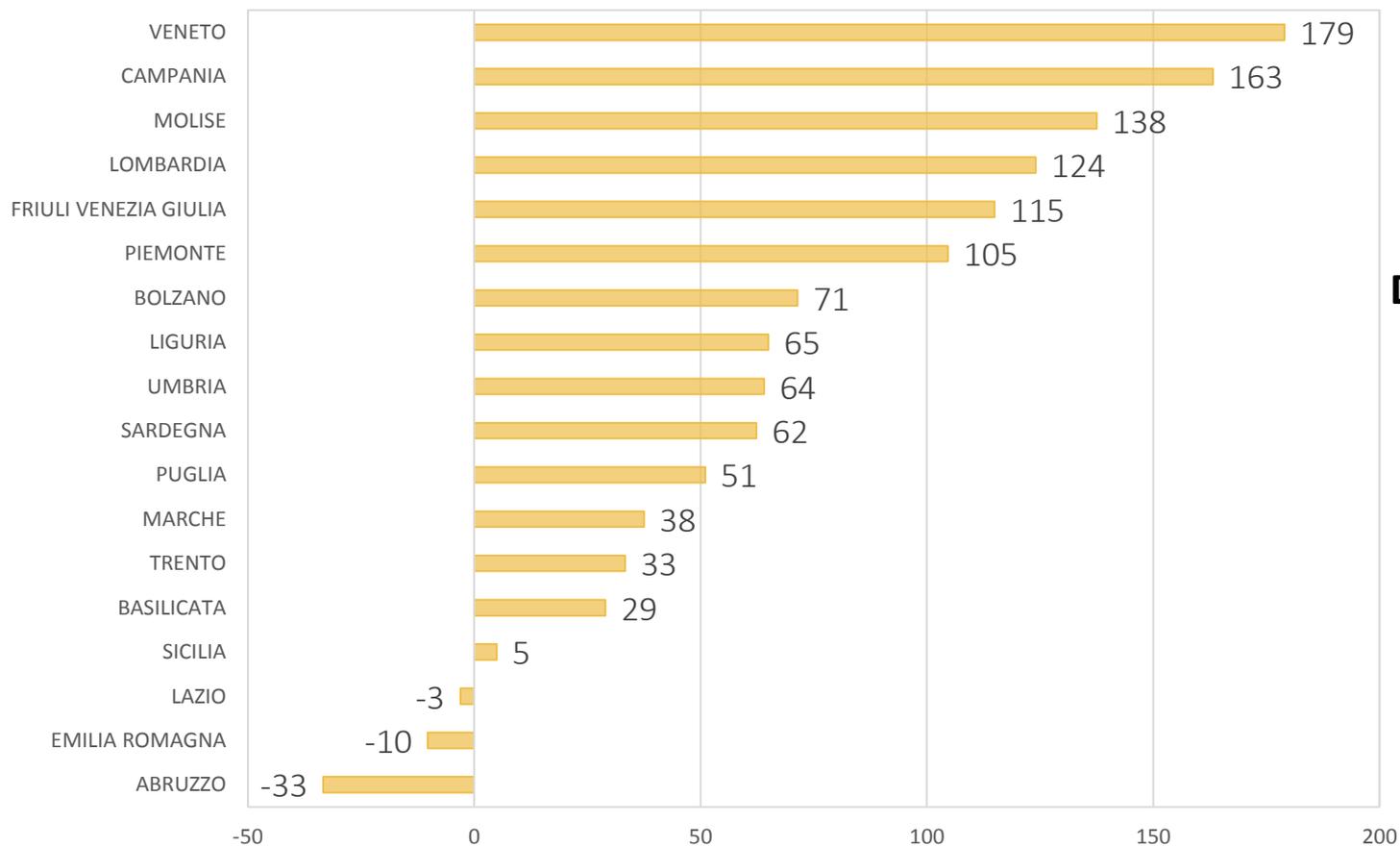
Bolzano e Trento:
600 €/ha

**Differenza tra premio
max e premio min:
480 €/ha**



Frumento – premio per mantenimento

variazione % tra le 2 programmazioni

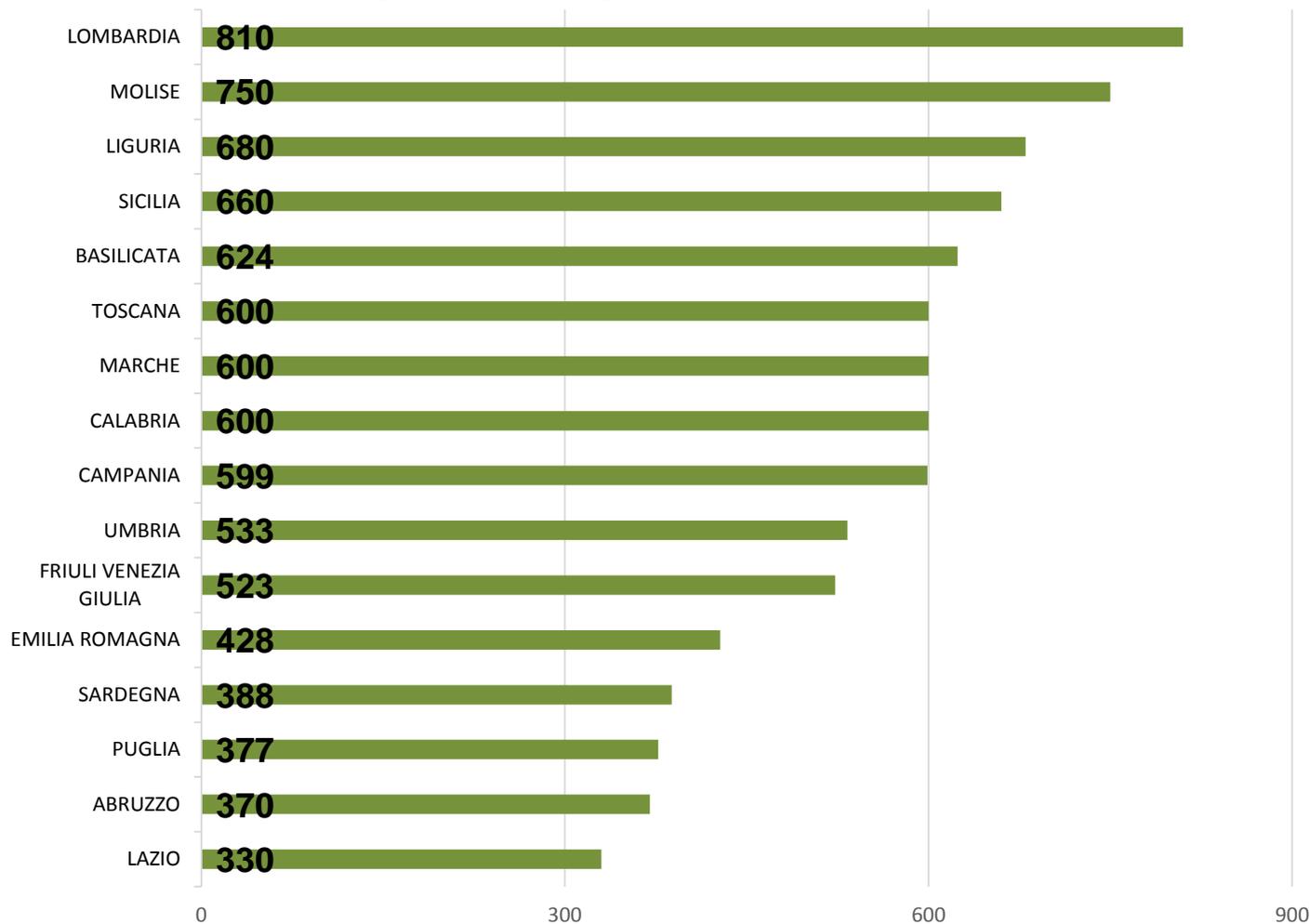


Differenza massima

290 €/ha



Olivo – premio per mantenimento (€/ha)



Premio minimo

Lazio:
330 €/ha

Premio massimo

Lombardia:
810 €/ha

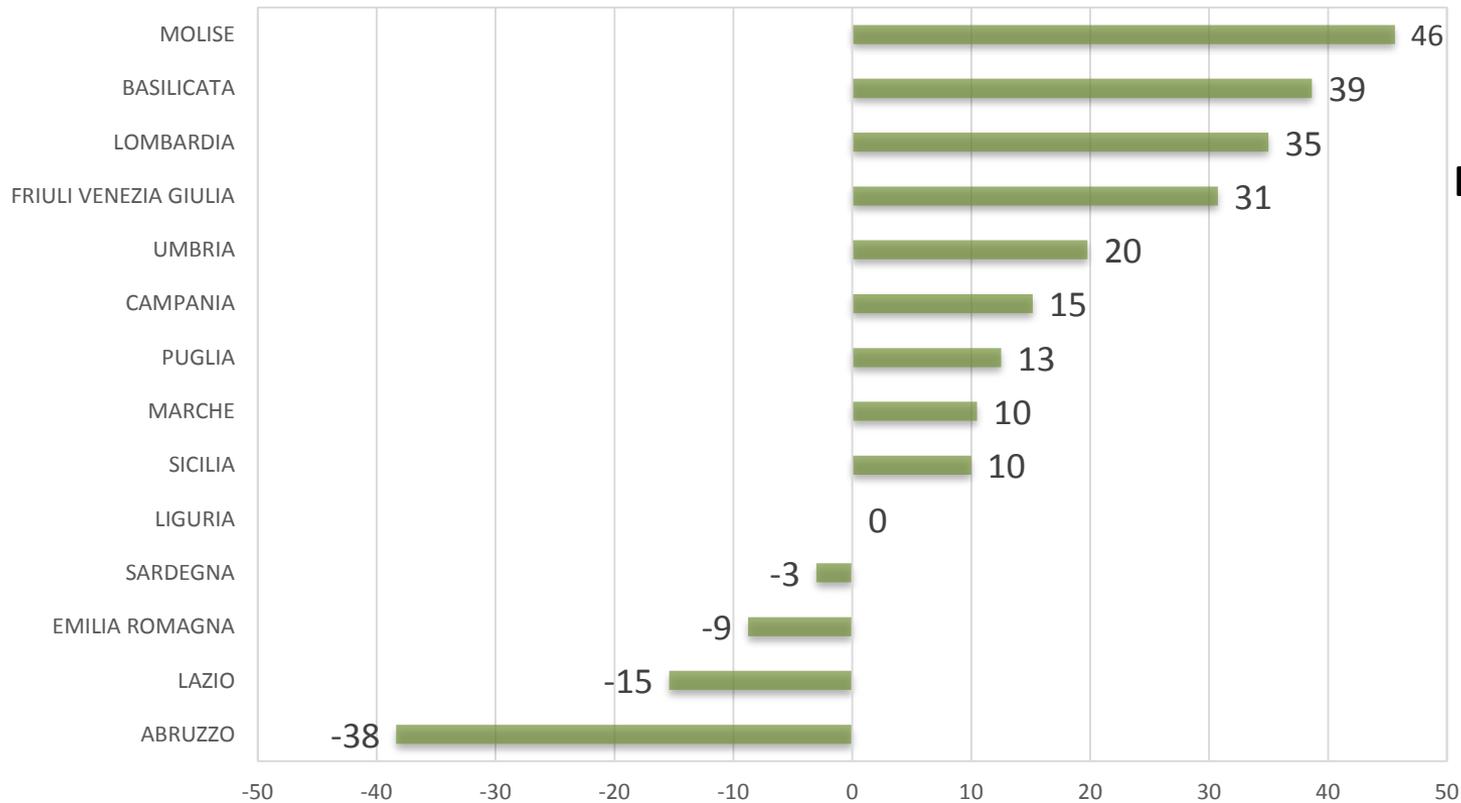
**Differenza
tra premio max e
premio min:**

480 €/ha



Olivo – premio per mantenimento

variazione % tra le 2 programmazioni



Differenza massima

235 €/ha



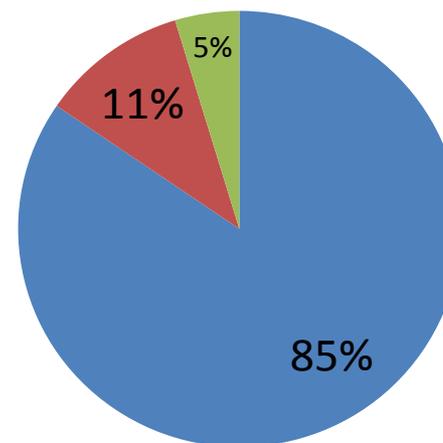
La composizione del premio ...diverse vedute per la stessa coltura

COME SI CALCOLANO I PREMI...

SICILIA

Composizione del mancato reddito. Mantenimento - vite

Costi variabili	€/ha
Fertilizzazione	24
Sovesci e inerbimento	195
Prodotti fitosanitari	-53
Costi monitoraggio	30
Spollonatura manuale	104
Lavorazioni terreno causa divieto diserbo	115
Altre operazioni colturali	32
Costi di certificazione	48
Costi di transazione	110
Totale spese specifiche	605
Produzione lorda (differenziale negativo)	417
MANCATO REDDITO	1022



Premio 850 €/ha

Totale 1022 €/ha

■ DIFFERENZIALE DI MARGINE LORDO
(864 €/ha)

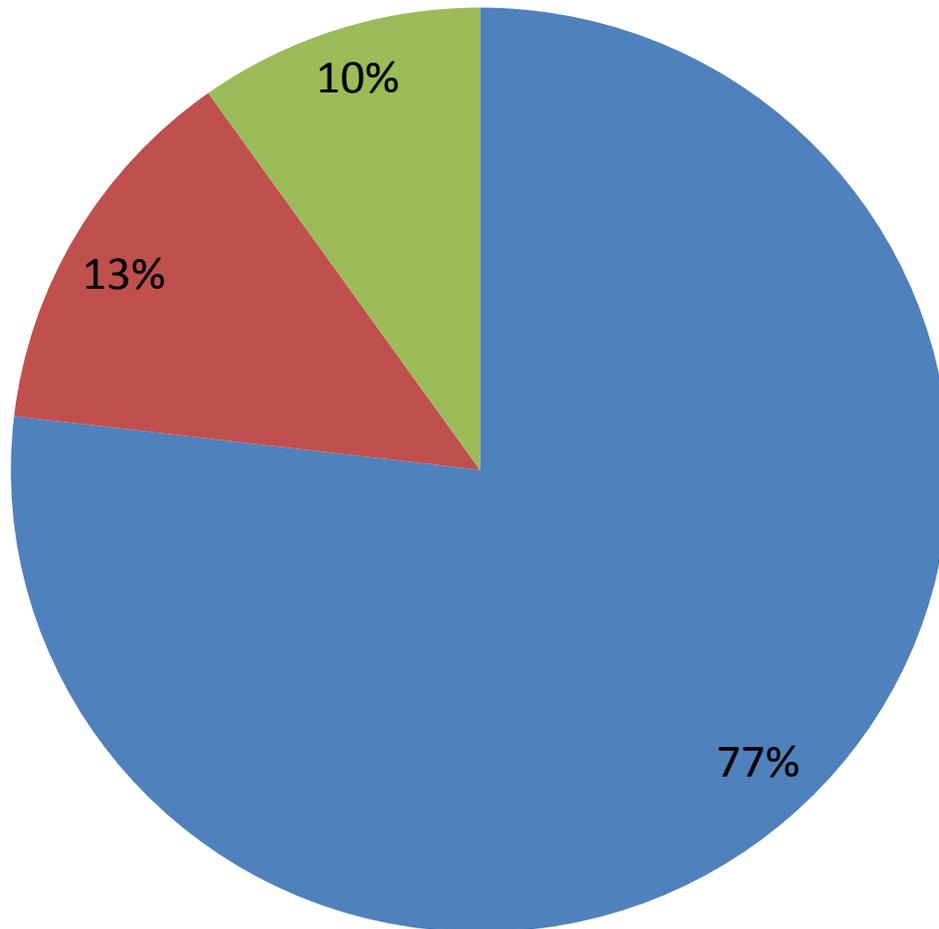
■ COSTI DI TRANSAZIONE (110 €/ha)

■ COSTI DI CERTIFICAZIONE (48 €/ha)



VENETO

Composizione del premio – mantenimento vite



**Totale 661
€/ha**

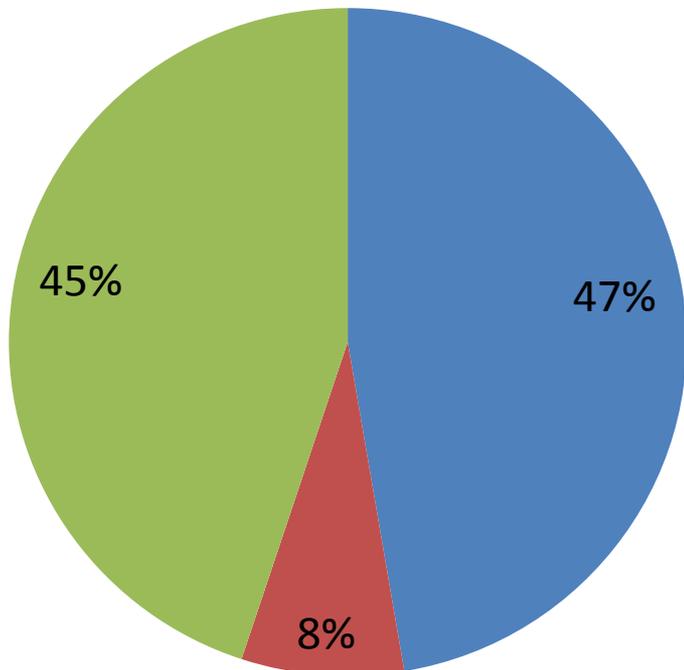
- DIFFERENZIALE DI MARGINE LORDO (508 €/ha)
- COSTI DI TRANSAZIONE (10 €/ha)
- COSTI DI CERTIFICAZIONE (65 €/ha)



ABRUZZO

Composizione del premio – mantenimento frumento

Premio 120 €/ha



■ DIFFERENZIALE DI MARGINE LORDO
(61 €/ha)

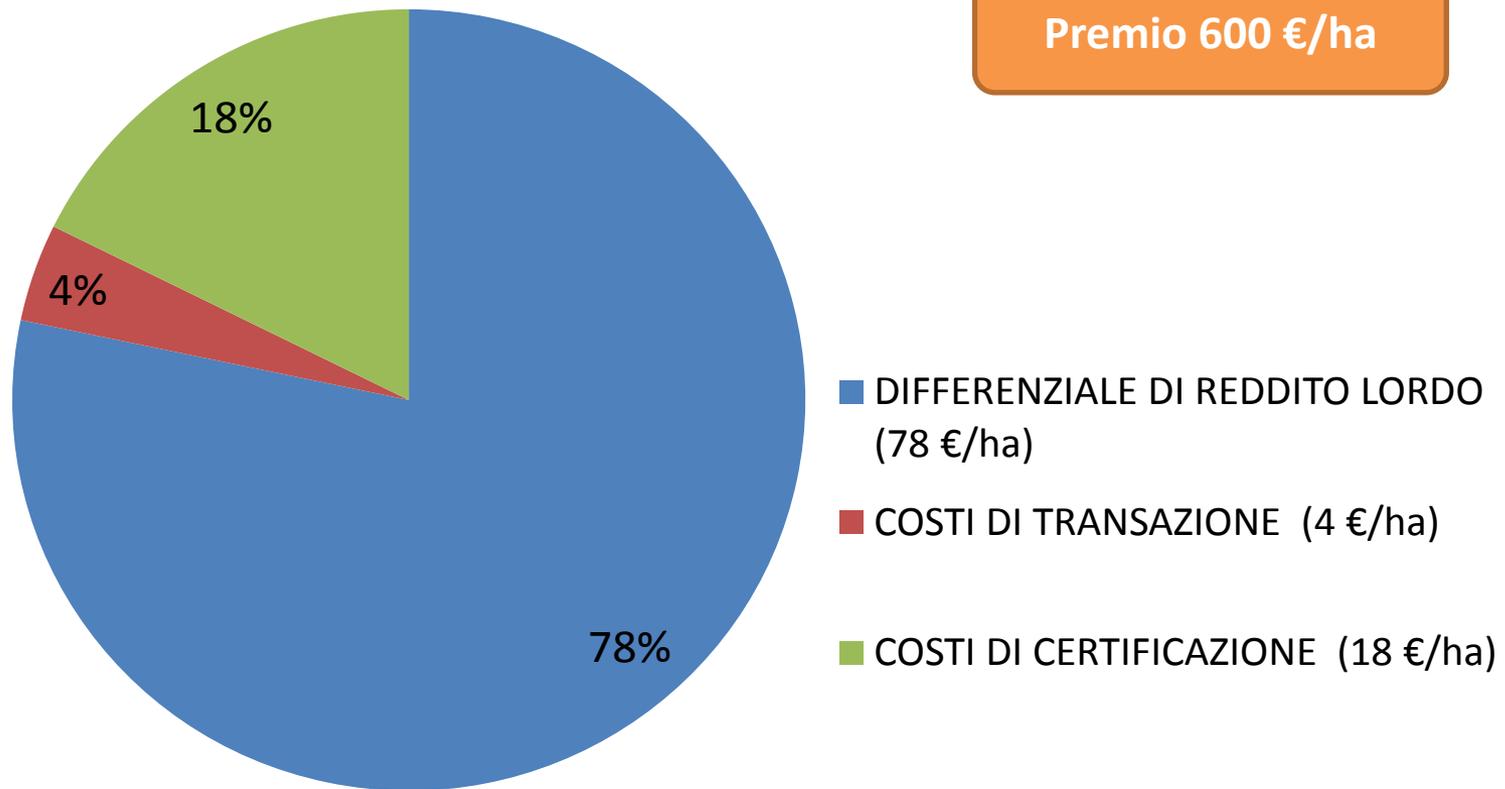
■ COSTI DI TRANSAZIONE (10 €/ha)

■ COSTI DI CERTIFICAZIONE (58 €/ha)



BOLZANO

Composizione del premio – mantenimento frumento





Riassumendo...

La determinazione dei pagamenti



Risultati

Calcolo del margine lordo

- Simile tra le regioni

Calcolo dei maggiori
costi/mancati guadagni

- Diverso tra le regioni e le
programmazioni

Calcolo dei costi della burocrazia
(costi di transizione)

- Diverso tra le regioni

Categorizzazione delle colture (es.
cece e lenticchia - ortaggio o
seminativo?)

- Diversa tra le regioni e
le programmazioni



Riflessioni

I servizi ambientali prodotti per la comunità sono poi così diversi ?

Esiste realmente una differenza significativa dei «maggiori costi colturali» tra le regioni?

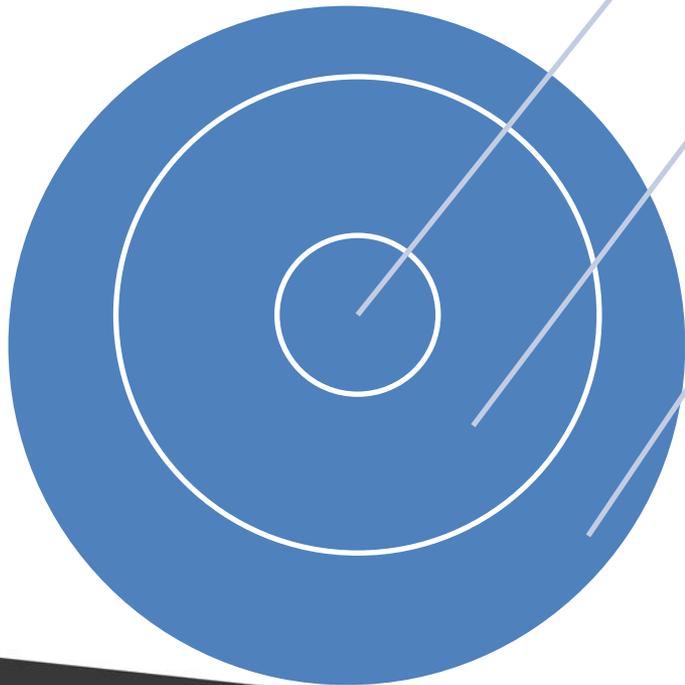
La scelta di premiare maggiormente delle colture rispetto ad altre risponde ad una logica condivisa?

Il rischio di una distorsione della concorrenza tra le aziende di territori anche vicini può compromettere le colture meno sostenute?

Una maggiore circolazione di informazioni tra le regioni potrebbe ridurre le differenze riscontrate?

ANALISI DEL QUADRO SANZIONATORIO

Obiettivo del lavoro



Migliorare il quadro conoscitivo sul tema delle sanzioni per la misura 11

Favorire lo scambio di esperienze e informazioni tra le AdG

Stimolare una riflessione sulla coerenza e omogeneità delle diverse soluzioni riscontrate a livello regionale

Campo d'indagine

Il lavoro si concentra su
interventi e impegni
comunemente
adottati in più regioni e
province autonome

Quadro sanzionatorio per la M 11,
derivante dal recepimento del DM
3536 del 8/2/2016

Analisi delle sanzioni applicate in
caso di mancato rispetto degli
impegni

Verifica di conformità rispetto ai
codici ICO di tipo standard

Metodologia

RICOGNIZIONE E MONITORAGGIO

- Delibere e dei documenti guida

ANALISI

- 5 AdG (Bolzano, Liguria, Lombardia, Veneto e Umbria) che hanno recepito il D.M. n. 3536 o il D.M.180
- 10 Report forniti da AGEA relativi a Abruzzo, Molise, Valle d'Aosta, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sicilia, Puglia, Sardegna

Impegni chiave VCM considerati

IC 241

(Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali)

IC 250

(Avvicendamento colturale)

IC 301

(Difesa e controllo infestanti)

IC302

(Fertilizzazioni)

IC334

(Uso di sementi e materiale di moltiplicazione di origine biologica)

IC385

(Acquisizione e gestione delle Non Conformità rilevate dai pertinenti Organismi di Controllo)

IC515

(Mantenere il carico di bestiame entro limiti prefissati dall'articolo 15 del Reg. CE n. 889/2008)

Riepilogo recepimento e analisi impegni

	ABRUZZO	BASILICATA	BOLZANO	CAMPANIA	FVG	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MOLISE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	UMBRIA	VDA	VENETO
Document o esaminato	Report	Report	DGP N. 1392 del 1 dicembre 2015	Report	Report	Report	DGR N. 73 del 29 gennaio 2016 e DGR N. 413 del 06/05/16	D dirigente N. 10398 DEL 20 ottobre 2016	Report	Report	Report	Report	DGR N. 797 del 11 luglio 2016	Report	DGR N. 992 del 29 giugno 2016
Codici Catalogo VCM	CONFORME	CONFORME	NO	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME *	NO	CONFOR ME	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME	NO
IC 241	MANCA	CONFORME	MANCA	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME	NO	CONFOR ME	CONFORME	CONFORME	CONFORME	NO (Probabile Refuso in 1,3,5 E)	CONFORME	MANCA
IC 250	CONFORME *	CONFORME *	MANCA	CONFORME *	CONFORME *	CONFORME *	CONFORME	NO	CONFOR ME*	CONFORME *	CONFORME *	CONFORME *	CONFORME	MANCA	MANCA
IC 301	CONFORME	CONFORME	MANCA	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME *	NO	CONFOR ME	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME	NO
IC302**	CONFORME *	CONFORME *	MANCA	CONFORME *	CONFORME *	CONFORME *	CONFORME *	NO	CONFOR ME*	CONFORME *	CONFORME *	CONFORME *	CONFORME* *	CONFORME *	NO
IC334	CONFORME	CONFORME	MANCA	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME	NO	CONFOR ME	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME	NO
IC385	CONFORME *	CONFORME *	MANCA	CONFORME *	CONFORME *	CONFORME *	CONFORME *	NO	CONFOR ME*	CONFORME *	MANCA	CONFORME *	CONFORME* *	CONFORME *	MANCA
IC515	MANCA	CONFORME *	NO	CONFORME *	MANCA	CONFORME *	MANCA	NO	MANCA	CONFORME *	CONFORME *	MANCA	CONFORME* *	MANCA	MANCA

Conforme*: significa che a livello dei livelli di Gravità, Entità e Durata possono esserci differenze rispetto al Catalogo ICO.

Conforme**: forse refuso nel catalogo standard

No: non conformità con il Codice ICO

Manca: l'Impegno non è presente

Risultati dell'analisi dei sistemi sanzionatori

Sulle 21
Amministrazioni
territoriali, 5 hanno
deliberato

- Bolzano (DGP N. 1392 del 01/12/2015)
- Liguria (DGR N.413 del 06/05/2016. DGR. N. 73 del 29/01/2016)
- Lombardia (Decreto dirigente N. 10398 del 20 ottobre 2016)
- Umbria (DGR N. 797 del 11/07/2016)
- Veneto (DGR N. 992 del 29/06/2016)

Le delibere n. 1392 del 01/12/2015 di Bolzano e n. 73 del 29/01/2016 della Liguria sono precedenti rispetto al Decreto Ministeriale n. 3536 e fanno riferimento al D.M. n. 180 del 23/01/2015.

La Delibera n. 413/2016 della Regione Liguria, sebbene sia successiva al D.M. 3536, fa riferimento al D.M. n. 180 del 23/01/2015 ed è di integrazione rispetto alla DGR n. 73/2016

Bolzano, Lombardia e Veneto non utilizzano il sistema VCM

Grazie per l'attenzione

r.meo@ismaea.it

d.delbello@ismaea.it

Gruppo di lavoro:

Antonella Giuliano

Riccardo Meo

Delizia Del Bello

Andrea Ferrante

Francesco Giardina

Regolamento delegato UE 640/2014

1. Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.
2. Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi seguenti:
 - a) impegni previsti dal programma di sviluppo rurale; oppure
 - b) se pertinente, altri obblighi dell'operazione stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal programma di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda gli appalti pubblici, gli aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatori.
3. Nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno a seguito dell'inadempienza agli impegni o altri obblighi di cui al paragrafo 2, lo Stato membro tiene conto della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza riguardante le condizioni per il sostegno di cui al paragrafo 2.

La **gravità** dell'inadempienza dipende, in particolare, dalla rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza medesima alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati.

L'**entità** di un'inadempienza dipende, in particolare, dai suoi effetti sull'operazione nel suo insieme.

La **durata** di un'inadempienza dipende, in particolare, dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

La **ripetizione** di un'inadempienza dipende dal fatto che siano state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga.

4. In caso di impegni o pagamenti pluriennali, le revoche fondate sui criteri di cui al paragrafo 3 si applicano anche agli importi già pagati negli anni precedenti per la stessa operazione.
5. Qualora in esito alla valutazione generale fondata sui criteri di cui al paragrafo 3 sia accertata un'inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.
6. Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha ommesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.
7. Se le revoche e le sanzioni amministrative di cui ai paragrafi 1, 2, 4, 5 e 6 non possono essere dedotte integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, in conformità delle norme stabilite dalla Commissione in base all'articolo 57, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, il saldo restante è azzerato.

Regolamento delegato UE 640/2014

La **GRAVITÀ** dell'inadempienza dipende, in particolare

- dalla rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza medesima alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati.

L'**ENTITÀ** di un'inadempienza dipende, in particolare

- dai suoi effetti sull'operazione nel suo insieme.

La **DURATA** di un'inadempienza dipende, in particolare

- dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

La **RIPETIZIONE** di un'inadempienza

- dipende dal fatto che siano state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga.

DM 3536 del 8/2/2016. Articolo 15

Capo III Disposizioni specifiche per lo sviluppo rurale

Sezione 2 Criteri di riduzione ed esclusione per infrazioni degli impegni

Sottosezione 1 Sostegno per le misure connesse alla superficie e agli animali di cui al regolamento (UE) n. 1305/2013

Art. 15 Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni

1. Ai fini e per gli effetti dell'articolo 35, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione Europea, in caso di mancato rispetto:
 - a) degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure connesse alla superficie e agli animali del regolamento (UE) n. 1305/2013,
 - b) oppure degli altri obblighi dell'operazione stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal programma di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda altri requisiti e norme obbligatori, come i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari,
 - c) dei "criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione" di cui al decreto ministeriale 18 novembre 2014, n. 6513 e l' "attività agricola minima", di cui di cui allo stesso decreto ministeriale 18 novembre 2014, n. 6513; si applica per ogni gruppo di infrazione od infrazione, una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, nel corso dell'anno civile dell'accertamento e per la coltura, il gruppo di colture e la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati; la violazione di impegni pluriennali determina la riduzione anche degli importi degli anni precedenti, ove dimostrato che la stessa violazione sia avvenuta anche in tali anni. I requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari", ai sensi degli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e dell'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 smi., i "criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione" e l'"attività agricola minima", di cui al decreto ministeriale 18 novembre 2014, n. 6513, si applicano alla Superficie Oggetto d'Impegno (SOI).
2. La percentuale della riduzione è fissata in ragione del 3%, del 5% o del 10% ed è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le modalità di cui all'Allegato 4.
3. Rimane impregiudicata la possibilità di sospendere la sanzione se è prevedibile che il beneficiario ponga rimedio all'inadempienza entro tre mesi, secondo quanto disposto dall'art. 36 del regolamento (UE) n. 640/2014.

DM 3536 del 8/2/2016. Allegato 4

A. Modalità di individuazione delle fattispecie di violazioni di tipi impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle tipologie di operazione e agli impegni pertinenti di condizionalità e dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione (articolo 15).

B. Per “gruppo di impegni”: si intende l’insieme di due o più impegni affini, caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

Le Regioni e Province autonome o l’autorità di gestione fissano, per ogni impegno, un triplice livello di infrazione riscontrabile (basso = 1; medio = 3; alto = 5) indicando i corrispondenti parametri di valutazione delle gravità, entità e durata (cfr. indici di verifica).

Tipo di impegno		Riduzione / Esclusione		Livello di infrazione riscontrabile
Riferito alla tipologia di operazione. (Es. AA)		operata a carico dell’importo complessivo della tipologia di operazione		(basso = 1; medio = 3; alto = 5)
Riferito solo ad uno specifico gruppo di coltura. (Es. BB)		operata a carico dell’importo corrispondente al gruppo di coltura		(basso = 1; medio = 3; alto = 5)
Livello di infrazione dell'impegno. Es AA	Gravità	Entità	Durata	
Basso (1)				
Medio (3)				
Alto (5)				

DM 3536 del 8/2/2016. Allegato 4

C. Applicazione delle riduzioni/esclusioni da parte dell'Organismo pagatore (Capo III - Sezione 2 – Sottosezione 1):

CONTROLLO

VIOLAZIONE DI UN
IMPEGNO

Per ogni singolo impegno violato:

- 1) si quantifica il livello della violazione (Basso = 1; Medio =2; Alto = 3), in termini di Gravità, Entità, Durata (Indici)
- 2) calcolo del valore medio di Gravità, Entità e Durata (media aritmetica)
- 3) Si ottiene un valore GED (punteggio) per l'impegno violato

Per un singolo gruppo di impegni:

- 3) Si ottiene un valore GED (punteggio) che può essere sommato al valore di GED di un altro impegno violato. (somma media GED dei singoli impegni)

VIOLAZIONE DI PIÙ DI UN IMPEGNO
NELL'AMBITO DI UNO STESSO
GRUPPO DI IMPEGNI

L'obiettivo è ottenere un unico punteggio, arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05), CHE PERMETTE DI IDENTIFICARE LA PERCENTUALE DI RIDUZIONE CORRISPONDENTE in base alla tabella seguente:

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 5,00$	5%
$x \geq 5,00$	10%



Per più gruppi di impegni nell'ambito della stessa operazione/misura:
Il punteggio si calcola sommando le percentuali di riduzione relativi al/ai singoli impegni violati, al gruppo di impegno. La SANZIONE TOTALE risulta della somma delle % di riduzione calcolate separatamente per i gruppi di impegni violati.

DM 3536 del 8/2/2016. Allegato 4

C. Applicazione delle riduzioni/esclusioni da parte dell'Organismo pagatore (Capo III - Sezione 2 – Sottosezione 1):

ESEMPIO:

GRUPPO di impegni	Impegni di misura	Calcolo GED x infrazione agli impegni di misura	Media GED dei singoli impegni	Somma medie singoli impegni	% di decurtazione cumulativa per GRUPPO di impegni
IMPEGNO VIOLATO A	Impegno A	G=3, E= 1, D= 5	3	3+3,66+1=8,66	10%
	Impegno A2	G=5, E= 3, D= 3	3,66		
	Impegno A3	G=1, E= 1, D= 1	1		
IMPEGNO VIOLATO C	Impegno C	G=1, E= 1, D= 1	1	1+1=2	3%
	Impegno C2	G=1, E= 1, D= 1	1		
TOTALE SANZIONE					13%